

1
OGGETTO N. 2

CONTESTAZIONE CAUSA DI INCOMPATIBILITA' SOPRAVVENUTA EX ART. 63, COMMA 1, N. 6, D.LGS. 267/2000 NEI CONFRONTI DI CONSIGLIERI COMUNALI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Segretario Generale di questo Comune, Dr. Lia Piraccini, con lettera di diffida e messa in mora del 29.8.2017, richiedeva ai Consiglieri comunali che avevano percepito negli ultimi dieci anni l'erogazione dei gettoni di presenza per la partecipazione alle conferenze dei capigruppo e all'ufficio di presidenza, la restituzione delle somme liquidate a tale titolo da questo Ente, assegnando un termine di 120 giorni per adempiere;
- il Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, con note P.G. n. 1970/18 del 10/01/2018 e P.G. n. 4041/18 del 18/01/2018, ha esercitato il diritto di iniziativa di proposte di deliberazione, di cui all'art. 76 del Regolamento comunale per il funzionamento degli organi, con riferimento al procedimento di decadenza per incompatibilità ex art. 63, comma 1, n. 6) del D.Lgs. 267/2000, dei Consiglieri comunali attualmente in carica che non abbiano restituito le somme per le quali sono stati messi in mora, ad avvenuta scadenza del termine assegnato;
- il Segretario Generale facente funzioni, Avv. Michele Pini, in applicazione di quanto previsto dall'art. 76, comma 2 del citato Regolamento, ha avviato il relativo procedimento istruttorio, ravvisando la competenza del Consiglio Comunale a trattare l'argomento.

Visto l'art. 63 (“Incompatibilità”), comma 1, n. 6), del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il quale stabilisce che: *“colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune o la provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;”*

Atteso che, a seguito di verifica presso la Ragioneria, risultano non ancora versate dai Consiglieri comunali di seguito elencati, le somme richieste con la richiamata nota del 29/08/2017, a seguito di avvenuta scadenza del termine assegnato, decorrente dalle rispettive date di ricevimento, con riferimento alla data della prossima seduta di Consiglio Comunale, convocata per il 30/01/2018:

- Avolio Daniele;
- Biondi Lauro;
- Burnacci Vanda;
- Casara Paola;
- Catalano Marco;
- Fiorentini Loretta;
- Gentilini Tatiana;
- Maltoni Maria;
- Maretti Paride;
- Minutillo Davide;

2
OGGETTO N. 2

- Ragni Fabrizio;
- Zoli Massimo;

Visto l'art. 69 del citato D.Lgs. n. 267/2000 che, nel disciplinare il procedimento di contestazione delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, stabilisce in particolare al comma 1 che *“Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta”*;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, e art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., allegati parte integrante e sostanziale del presente atto, firmati digitalmente:

- di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Segreteria Generale;
- di regolarità contabile, espresso dal Dirigente del Servizio Entrate Tributarie, Bilancio ed Investimenti;

Acquisito il visto di conformità ai criteri di regolarità dell'azione amministrativa, espresso dal Segretario Generale, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, firmato digitalmente;

Con voti.....;

DELIBERA

1. di contestare, come previsto dall'art. 69, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la condizione di sopravvenuta incompatibilità di cui all'art. 63, comma 1, sub. 6), dello stesso D.Lgs. n. 267/2000, ai Consiglieri comunali di seguito elencati:

- Avolio Daniele;
- Biondi Lauro;
- Burnacci Vanda;
- Casara Paola;
- Catalano Marco;
- Fiorentini Loretta;
- Gentilini Tatiana;
- Maltoni Maria;
- Maretti Paride;
- Minutillo Davide;
- Ragni Fabrizio;
- Zoli Massimo;

2. di assegnare ai sopracitati Consiglieri, come disposto dal comma 2 del citato art. 69, dieci giorni di tempo decorrenti dalla data di notifica della presente deliberazione per formulare osservazioni o per eliminare la causa di incompatibilità sopravvenuta.

3
OGGETTO N. 2

Inoltre, attesa l'urgenza di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti ...;

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Comune di Forlì

SERVIZIO - Servizio Segreteria Generale

DIRIGENTE: - Avv. Michele Pini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n. 2 del 22/01/2018

OGGETTO: CONTESTAZIONE CAUSA DI INCOMPATIBILITA' SOPRAVVENUTA
EX ART. 63, COMMA 1, N. 6, D.LGS. 267/2000 NEI CONFRONTI DI CONSIGLIERI
COMUNALI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(regolarità e correttezza dell'azione amministrativa)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1,
del D.Lgs. 18-08-2000 n. 267 e successive modificazioni

parere favorevole

Forlì, 23/01/2018

Il Dirigente del Servizio

Michele Pini

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni*



**SERVIZIO ENTRATE TRIBUTARIE BILANCIO INVESTIMENTI
UNITA' BILANCIO**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 2 del 22/01/2018**

OGGETTO: CAUSA DI INCOMPATIBILITA' SOPRAVVENUTA EX ART. 63, COMMA 1, SUB. 6, D.LGS. 267/2000 NEI CONFRONTI DI ALCUNI CONSIGLIERI COMUNALI - CONTESTAZIONE AI CONSIGLIERI INTERESSATI

- **Parere favorevole** di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1, e dell' art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267 **dando atto che le somme recuperate saranno accertate e incassate nell'apposito art. 884 del cap. 40600 CdR 10 e CdG 152 del Bilancio 2018.**

Il Funzionario
Unità Bilancio

Forlì,

Il Dirigente del Servizio

Dott.ssa Alessandra Neri

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modific*



Comune di Forlì

SERVIZIO – Segreteria Generale

DIRIGENTE: - Michele Pini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 2 del 22/01/2018

OGGETTO: CONTESTAZIONE CAUSA DI INCOMPATIBILITA' SOPRAVVENUTA
EX ART. 63, COMMA 1, N. 6, D.LGS. 267/2000 NEI CONFRONTI DI CONSIGLIERI
COMUNALI

**Visto di conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti,
ai sensi dell'art.97, comma 2 del D.Lgs.18-08-2000, n.267.**

Forlì, 23/01/2018

Il Vice Segretario Generale

Michele Pini

(Documento Firmato Digitalmente)

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale
(D.Lgs. n° 82/2005) e successive modificazioni*



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle



Forlì, 10/01/2018
Lettera inviata via PEC
comune.forli@pec.comune.forli.fc.it

al Dirigente Segreteria Generale
del Comune di Forlì
Dott. Michele Pini

p.c. alla Prefettura U.T.G. Forlì-Cesena
protocollo.preffc@pec.interno.it

Oggetto: Richiesta avvio procedimento di decadenza di Consiglieri Comunali per incompatibilità ex art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000

Premesso che:

- relativamente all'ormai nota vicenda dei gettoni indebitamente erogati ai partecipanti alla conferenza dei Capigruppo e Ufficio di Presidenza, sono stati inviati in data 29/8/2017 delle lettere (esempio in allegato 1), a firma dell'allora Segretario Generale Lia Piraccini, a tutti i Consiglieri comunali risultati precettori di tali somme, con diffida e messa in mora (per un totale di 96.190,20 euro) e la richiesta di restituzione delle somme entro 120 giorni;
- successivamente a detta comunicazione, in data 23/10/2017 sono state inviate a tutti i Consiglieri coinvolti delle lettere (esempio in allegato 2), a firma del Dott. Michele Pini Dirigente Segreteria Generale nominato con decreto del sindaco n.45 del 6/11/2017, che rettificano alcune cose rispetto a quanto originariamente comunicato dall'ex Segretaria Lia Piraccini, con scritto in particolare: "si comunica che questo Comune, nelle more dell'attivazione del procedimento per accertamento di danno erariale da parte della Corte dei Conti, non intraprenderà alcuna azione giudiziale nei suoi confronti finalizzata al recupero della somma di cui Le è stato intimato il rimborso". Tale nota non fa però riferimento alcuno ad una revoca della messa in mora e, quindi degli effetti che l'ordinamento civile dalla stessa fa derivare, ossia l'inizio della decorrenza degli interessi moratori, nella misura dell'interesse legale, se non pattuiti diversamente, l'interruzione del termine di prescrizione (art. 2943 c.c.), l'obbligo in capo al debitore di risarcire l'eventuale danno: la cosiddetta perpetuatio obligationis, ossia il passaggio del rischio che la prestazione divenga impossibile in capo al debitore
- l'art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000 dice: "Non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, consigliere metropolitano, provinciale o circoscrizionale [...]
6) colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune o la provincia ovvero verso istituto od azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602"
- l'Avvocatura Comunale ha elaborato un dettagliato parere (allegato 3) datato 13/7/2017 che ricostruiva con molta cura tutti i pronunciamenti in merito agli indebiti oggettivi relativi ai gettoni di presenza, e spiegava le modalità di recupero, elencando numerose sentenze e pareri di Ministero dell'Interno, Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, Consiglio di Stato. A pag. 13 di detto parere c'è scritto: "Una volta comunicato al consigliere in carica la richiesta di recupero delle somme erogate (costituzione in mora) si potrà attivare, in caso di mancato versamento, l'ipotesi di incompatibilità stabilita dall'articolo 63, comma 1, punto 6, del Tuel, non potendo ricoprire la

carica di consigliere "colui che, avendo un debito liquido ed esigibile, rispettivamente, verso il comune o la provincia... è stato legalmente messo in mora".

29/59

- essendo ad oggi abbondantemente trascorsi 120 giorni, ed essendo l'argomento stato ampiamente dibattuto da tutti i consiglieri attualmente in carica, che sono quindi perfettamente informati ed edotti della questione nei minimi dettagli, comprese le cifre da restituire ed i rischi connessi nel non ottemperare, avendo ricevuto tutti il sopra citato parere dell'Avvocatura
- nel verbale n.65 del 23/12/2017 del Collegio dei Revisori dei conti (allegato 4), si legge che il Collegio è del parere che "nell'attesa del pronunciamento del Giudice contabile il Comune di Forlì debba, in via cautelativa, dare corso al recupero di tutte le somme, erogate a titolo di Gettone di presenza per la partecipazione alle Conferenze dei Capigruppo adottando nei confronti di quanti li abbiano percepiti tutti i provvedimenti necessari per la loro acquisizione alle casse dell'Ente"

CHIEDIAMO

- di procedere con la massima solerzia ad avviare la procedura di decadenza da consigliere comunale, per incompatibilità ai sensi dell'art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000, nei confronti di tutti i consiglieri attualmente in carica che non abbiano restituito le somme per le quali sono stati messi in mora;
- di dare corso immediato al recupero delle somme erogate a titolo di Gettone di presenza per la partecipazione alle Conferenze dei Capigruppo adottando nei confronti di quanti li abbiano percepiti tutti i provvedimenti necessari per la loro acquisizione alle casse dell'Ente.

Si mette in copia la Prefettura per eventuali seguiti di competenza.

Eventuali inadempienze o inerzie saranno da noi portate all'attenzione delle autorità competenti.

Distinti saluti

I Consiglieri del MoVimento 5 Stelle
Daniele Vergini - Simone Benini



COMUNE DI FORLÌ

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle



Forlì, 18/01/2018
Lettera inviata via PEC
 comune.forli@pec.comune.forli.fc.it

al Dirigente Segreteria Generale
 e Segretario Comunale facente funzioni
 del Comune di Forlì
 Dott. Michele Pini

al Presidente del Consiglio
 del Comune di Forlì
 Paolo Ragazzini

p.c. alla Prefettura U.T.G. Forlì-Cesena
 protocollo.preffc@pec.interno.it

Oggetto: Diffida avvio procedimento di decadenza di Consiglieri Comunali per incompatibilità ex art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000

Premesso che:

- con lettera PG 1970 del 10/1/2018 gli scriventi hanno richiesto l'avvio del procedimento di decadenza per i Consiglieri Comunali - attualmente in carica - che non hanno ancora ripetuto le somme relative ai gettoni di presenza percepiti per la conferenza dei Capigruppo e per Ufficio di Presidenza, in ragione dell'incompatibilità ex art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000, tenuto conto che tali somme costituiscono un debito liquido ed esigibile verso il Comune per i quali sono stati legalmente messi in mora;
- tale debito era stato quantificato in modo preciso per un totale di 96.190,20 euro e comunicato ai debitori tramite raccomandata assegnando un tempo di 120 giorni per la restituzione;
- ad oggi, dopo che il tempo assegnato è inutilmente decorso e non risulta agli scriventi che tali atti siano stati annullati in termini ex art. 21 nonies L. 241/90, né che gli stessi siano stati oggetto di impugnativa dagli interessati;
- il Dott. Pini, Segretario Comunale facente funzioni, durante il Consiglio Comunale del 16/1/2018 ha rappresentato verbalmente taluni dubbi in ordine alla corretta determinazione del *quantum* delle somme *de quibus* (Cfr. lordo /netto), poiché le stesse, a suo dire, potrebbero non corrispondere all'effettivo debito in questione (netto o al lordo degli oneri fiscali) e contestualmente ha riferito di aver richiesto e di essere in attesa di un ulteriore parere in merito richiesto al nuovo collegio dei Revisori neo insediato;
- a noi non risulta che la locale Prefettura sia mai entrata nel merito della liquidità o meno del debito in questione, come invece è parso lasciar intendere il Dott. Pini durante il suo intervento;
- trascorsi i 120 giorni assegnati si debbono ritenere ampiamente decorsi gli effetti dell'atto di messa in mora;
- prima dello spirare del termine decadenziale di 120 assegnati per il pagamento di cui sopra non risulta adottato alcun atto di annullamento ovvero impugnativa;
- per tali ragioni il debito *de quo* è da considerarsi ad ogni effetto liquido ed esigibile e che conseguentemente gli uffici devono quindi avviare tempestivamente l'iter di decadenza ai sensi dell'art. 63, comma 1, punto 6 del D.Lgs. 267/2000 calendarizzando le conseguenti delibere di consiglio già dalla prossima seduta;

DIFFIDIAMO

Il Presidente del Consiglio ed il Segretario Reggente a calendarizzare immediatamente, senza ulteriori e arbitrari rinvii, nel prossimo consiglio già programmato da tempo per il 30 gennaio, la delibera di consiglio per contestare la condizione di sopravvenuta incompatibilità ai consiglieri che hanno un debito liquido ed esigibile, come previsto dall'art. 69, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000. E ad informarci tempestivamente e prima della convocazione del suddetto Consiglio delle decisioni assunte.

In caso contrario ci riserviamo di procedere nei confronti del Presidente del Consiglio e del Segretario Reggente in ogni sede opportuna.

Si mette in copia la Prefettura per eventuali seguiti di competenza.

Distinti saluti

**i Consiglieri del MoVimento 5 Stelle
Daniele Vergini - Simone Benini**